



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 12 ottobre 2018

RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 12 ottobre 2018

Articoli

| | |
|--|---|
| 12/10/2018 <i>Corriere Adriatico</i> Pagina 18 | |
| Visit Industry, c'è il meglio delle Marche | 1 |
| 12/10/2018 <i>Corriere Adriatico (ed. Ascoli)</i> Pagina 10 | |
| La Cgil: «Whirlpool ritiri il piano degli esuberi» | 2 |
| 12/10/2018 <i>Corriere Adriatico (ed. Fermo)</i> Pagina 45 | |
| Modaitalia a Minsk per fare promozione | 3 |
| 12/10/2018 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 8 | |
| Un voucher in dote all'azienda che assume i laureati... | 4 |
| 12/10/2018 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 27 | |
| Il contratto abilita il sindacato esterno a convocare l'assemblea in... | 6 |
| 12/10/2018 <i>Italia Oggi</i> Pagina 23 | |
| UniCredit, piani per le imprese | 8 |

Un portale con pacchetti turistici per il progetto di marketing territoriale

Visit Industry, c'è il meglio delle Marche

Industria, cultura, natura e il meglio da conoscere nelle Marche, grazie all' iniziativa Visit Industry Marche.

Capofila del progetto Paesaggio dell' Eccellenza che lo ha ideato e sviluppato in collaborazione con la società nel settore digitale e-Lios di Camerino, il tour operator Go World di Ancona e lo studio di comunicazione integrata madesign di Pesaro. Tra le prime azioni dell' iniziativa debutta il portale visitindustry-marche.it dove saranno presenti una serie di pacchetti turistici dedicati in questa prima fase al mercato nazionale e nelle prossime settimane verranno proposti nei tradizionali canali del settore turismo.



Stampa locale

La Cgil: «Whirlpool ritiri il piano degli esuberi»

Il sindacato va all'attacco «Un polo per lavasciuga può evitare i tagli»

LA VERTENZA COMUNANZA In attesa che la Whirlpool chieda un incontro con i sindacati per illustrare le nuove proposte sul piano industriale triennale 2019-21, la Fiom-Cgil provinciale ribadisce la necessità che i lavoratori non debbano più sopportare sacrifici in termini di diminuzione di giorni lavorativi e tagli agli stipendi che si perpetuano da anni e che quindi l'azienda deve fare la sua parte, eliminando gli esuberi previsti nel piano industriale e creando un polo dell'asciugatura che garantisca la piena occupazione dello stabilimento. «L'incontro al Ministero per lo Sviluppo Economico del 3 Ottobre scorso sottolinea Alessandro Pompei segretario Fiom provinciale Ascoli - ha visto chiare prese di posizione del governo con il sostegno del nuovo piano industriale Whirlpool, tramite gli ammortizzatori sociali, fino a tutto il 2020, subordinato al rientro delle produzioni dall'estero.

La produzione attuale, per il sito di Comunanza, stimata a fine 2018, è di 570 mila pezzi, al di sotto di ben 60 mila rispetto al budget ed enormemente distante dagli 800 mila pezzi previsti dal piano industriale 2015-2018.

Questi risultati ribadisce la Fiom - sono stati ottenuti in forza di una produzione annua di circa 160 mila pezzi relativi alle lavatrici Aqualtis che occupano di fatto il 25% dei volumi produttivi totali dello stabilimento di Villa Pera». Quindi le considerazioni della Fiom. «Appare chiaro che uno spostamento di un tal volume di produzione di lavatrici negli insediamenti industriali Whirlpool di Napoli, come già previsto nel piano industriale 2019-21 presentato dall'azienda, non può essere accettata solo con il rientro delle lavatrici ad incasso dalla Polonia, che rappresentano circa 60 mila pezzi, lasciando il riassorbimento degli esuberi (135 addetti a fine 2018) alla sola crescita del mercato». Dunque per la Fiom non basta riportare le sole lavasciuga ad incasso dall'estero. Si deve andare oltre. «Whirlpool deve dimostrare di credere in Comunanza scommettendo sulla specializzazione del sito produttivo con la costituzione a Comunanza del polo produttivo dell'asciugatura».

Francesco Massi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stampa locale

Modaitalia a Minsk per fare promozione

Sant' Elpidio ha portato prestigiosi pezzi unici del Museo della Calzatura

L' INIZIATIVA SANT' ELPIDIO A MARE Sant' Elpidio a Mare è presente, in questi giorni, a Minsk nell' ambito dell' undicesima edizione di Modaitalia Minsk, una sfilata dedicata al made in Italy, organizzata dalla Cna di Pesaro e Urbino e curata da Italian Brands Designer 1. Ieri si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell' evento e l' occasione è stata preziosa per il sindaco, Alessio Terrenzi, per comunicare che Sant' Elpidio a Mare ha messo a disposizione prestigiosi pezzi unici del Museo della Calzatura per allestire una mostra, assieme a degli abiti della Contesa del Secchio. Presenti oltre a Terrenzi, Moreno Bordoni segretario provinciale Cna Pesaro e Urbino, Daniele Vimini vicesindaco di Pesaro, Ludovico Bramanti direttore del Conservatorio Rossini di Pesaro, l' ambasciatore Italiano in Bielorussia Mario Baldi e il suo vicario Paolo Tonini.

«Abbiamo accolto con piacere l' invito a mettere in mostra dei pezzi del Museo della Calzatura a Minsk dice Terrenzi - e per noi rappresenta un' ottima occasione di promozione del patrimonio storico-culturale».

Gli abiti della Contesa « Anche gli abiti della Contesa, in mostra assieme alle scarpe, parlano di noi, della nostra Città, delle nostre tradizioni. Siamo orgogliosi di essere qui, non solo per l' occasione di promozione ma anche per via dei proficui rapporti istituzionali che abbiamo potuto stringere con le istituzioni del posto, che lasciano pensare anche a positivi sviluppi. Nel nostro museo sono custodite calzature storiche, che raccontano l' evoluzione del settore calzaturiero, ma anche pezzi moderni, calzati ai piedi di personaggi importanti . Anche la presenza degli abiti della Contesa è importante per qualificare e identificare la nostra Città. Stiamo anche valutando la possibilità di protrarre la presenza dei nostri pezzi in mostra».

La promozione La presenza della Città di Sant' Elpidio a Mare a Minsk si integra in un programma che comprende anche un concerto Rossiniano in onore del 150° anniversario della morte di Gioacchino Rossini, presso la casa dell' amicizia, diretto da Ludovico Bramanti, direttore del Conservatorio. A seguire, nella stessa location, ci sarà una degustazione Menù Rossiniano proposta dalla Chef Barbara Settembri del ristorante elpidiense La locanda dei Matteri che porterà a Minsk anche la tradizione culinaria delle Marche. Cultura, storia e food: un connubio vincente per promuovere il territorio oltre confine affinché i visitatori possano lasciarsi incuriosire e decidere, in futuro, di visitare la Città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

È deciso, stop al trasporto sociale di anziani e disabili al supermarket
Riunione infuocata, la Croce Azzurra sospende il servizio che aveva sollevato un vespaio di polemiche

IL CASO
Sant' Elpidio a Mare. Un servizio di trasporto sociale per anziani e disabili, organizzato dalla Croce Azzurra, ha suscitato polemiche. Il servizio, promosso dal Comune di Sant' Elpidio a Mare, prevede che gli utenti vengano trasportati in un van della Croce Azzurra fino al supermarket di Sant' Elpidio a Mare. Il servizio è stato sospeso dopo una riunione infuocata convocata dalla Croce Azzurra.

L' INIZIATIVA
Sant' Elpidio a Mare. Sant' Elpidio a Mare è presente, in questi giorni, a Minsk nell' ambito dell' undicesima edizione di Modaitalia Minsk, una sfilata dedicata al made in Italy, organizzata dalla Cna di Pesaro e Urbino e curata da Italian Brands Designer 1. Ieri si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell' evento e l' occasione è stata preziosa per il sindaco, Alessio Terrenzi, per comunicare che Sant' Elpidio a Mare ha messo a disposizione prestigiosi pezzi unici del Museo della Calzatura per allestire una mostra, assieme a degli abiti della Contesa del Secchio.

Modaitalia a Minsk per fare promozione
Sant' Elpidio ha portato prestigiosi pezzi unici del Museo della Calzatura

L' INIZIATIVA
Sant' Elpidio a Mare. Sant' Elpidio a Mare è presente, in questi giorni, a Minsk nell' ambito dell' undicesima edizione di Modaitalia Minsk, una sfilata dedicata al made in Italy, organizzata dalla Cna di Pesaro e Urbino e curata da Italian Brands Designer 1. Ieri si è svolta la conferenza stampa di presentazione dell' evento e l' occasione è stata preziosa per il sindaco, Alessio Terrenzi, per comunicare che Sant' Elpidio a Mare ha messo a disposizione prestigiosi pezzi unici del Museo della Calzatura per allestire una mostra, assieme a degli abiti della Contesa del Secchio.

taglio del cuneo selettivo

Un voucher in dote all' azienda che assume i laureati «meritevoli»

L' incentivo applicato ai contratti stabili è allo studio di Istruzione e Lavoro

Un voucher da assegnare al laureato «meritevole», che l' interessato porterà in "dote" all' azienda che lo assume stabilmente (riducendo così il costo del lavoro).

Il governo, e in particolare i ministeri del Lavoro e dell' Istruzione, stanno studiando una norma, da inserire in legge di Bilancio, che prova a dare una spinta all' occupazione giovanile a tempo indeterminato. La misura, che raccoglie uno degli "impegni" contenuti nella risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento al Def (la NadeF), approvata ieri, dal Parlamento, sarebbe selettiva: si applicherebbe, cioè, solo ai laureati «più meritevoli», e verrebbe legata all' ingresso permanente in un' azienda (per evitare "effetti spiazzamento" i tecnici dei due dicasteri starebbero ragionando, anche, su una sorta di incentivo da riconoscere nei casi in cui il "colletto bianco" opti per una start-up o una libera professione).

L' idea di mettere in campo un intervento mirato per i giovani (anche per evitare sempre più frequenti "fughe" all' estero) è partita dall' area leghista dell' esecutivo Conte (ne hanno ragionato, nei giorni scorsi, il ministro dell' Istruzione, Marco Bussetti, e i sottosegretari, al Lavoro, Claudio Durigon e, ai Rapporti con il Parlamento, Guido Guidesi).

Il tema è delicato, con un tasso di disoccupazione giovanile ad agosto (ultimo dato diffuso dall' Istat) in risalita al 31 per cento. Oggi, in Italia, secondo l' ultimo rapporto (2018) di Almalaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati, l' età media di acquisizione del titolo terziario è 26 anni (24,8 anni per i laureati di primo livello, 27 anni per i magistrali a ciclo unico e 27,4 anni per i laureati magistrali biennali).

C' è poi il nodo della transizione tra aule e primo impiego: da noi, in media, 8-10 mesi, contro la metà dei paesi Ue. A un anno dal titolo, è vero, il tasso di occupazione dei "colletti bianchi" è pari al 71%, tra i laureati di primo livello, e al 73,9% tra i magistrali biennali; ma in queste percentuali sono ricompresi anche quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita (la stragrande maggioranza). Sono invece in calo i laureati assunti con contratti a tempo indeterminato: tra i laureati di primo livello, evidenzia sempre l' ultima indagine Almalaurea, tale quota è pari al 23,5% (-5,5 punti percentuali rispetto all' anno precedente); tra i laureati magistrali biennali è pari al 26,9% (-7 punti percentuali).



Il tema è delicato, con un tasso di disoccupazione giovanile ad agosto (ultimo dato diffuso dall' Istat) in risalita al 31 per cento. Oggi, in Italia, secondo l' ultimo rapporto (2018) di Almalaurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati, l' età media di acquisizione del titolo terziario è 26 anni (24,8 anni per i laureati di primo livello, 27 anni per i magistrali a ciclo unico e 27,4 anni per i laureati magistrali biennali).

C' è poi il nodo della transizione tra aule e primo impiego: da noi, in media, 8-10 mesi, contro la metà dei paesi Ue. A un anno dal titolo, è vero, il tasso di occupazione dei "colletti bianchi" è pari al 71%, tra i laureati di primo livello, e al 73,9% tra i magistrali biennali; ma in queste percentuali sono ricompresi anche quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita (la stragrande maggioranza). Sono invece in calo i laureati assunti con contratti a tempo indeterminato: tra i laureati di primo livello, evidenzia sempre l' ultima indagine Almalaurea, tale quota è pari al 23,5% (-5,5 punti percentuali rispetto all' anno precedente); tra i laureati magistrali biennali è pari al 26,9% (-7 punti percentuali).

C' è poi il nodo della transizione tra aule e primo impiego: da noi, in media, 8-10 mesi, contro la metà dei paesi Ue. A un anno dal titolo, è vero, il tasso di occupazione dei "colletti bianchi" è pari al 71%, tra i laureati di primo livello, e al 73,9% tra i magistrali biennali; ma in queste percentuali sono ricompresi anche quanti risultano impegnati in attività di formazione retribuita (la stragrande maggioranza). Sono invece in calo i laureati assunti con contratti a tempo indeterminato: tra i laureati di primo livello, evidenzia sempre l' ultima indagine Almalaurea, tale quota è pari al 23,5% (-5,5 punti percentuali rispetto all' anno precedente); tra i laureati magistrali biennali è pari al 26,9% (-7 punti percentuali).

Di qui, pertanto, la proposta del "voucher" da portare in dote alle imprese che stabilizzano. Tra i criteri per determinare i "laureati più meritevoli", unici beneficiari dell' intervento, si starebbe ragionando su voto di laurea e regolarità negli studi (il Miur sta cercando di mettere nero su bianco criteri omogenei per tutti i territori e per tutte le tipologie di laurea).

La "dote" consentirebbe all' azienda una riduzione di oneri e contributi legati all' assunzione a tempo indeterminato. Non sono stati ancora quantificati platee e costi (dipenderà da requisiti ed entità dello sgravio, legato al voucher). La coperta è corta: secondo quanto si apprende, non si dovrebbe superare un centinaio di milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Claudio Tucci

CASSAZIONE

Il contratto abilita il sindacato esterno a convocare l'assemblea in azienda

Un accordo collettivo può ampliare i soggetti titolati previsti dalla legge 300/1970

L'assemblea dei lavoratori può essere convocata da un sindacato esterno all'azienda se ciò è previsto dal contratto collettivo. Così ha deciso la Cassazione con l'ordinanza 25103/2018.

Il tribunale di Parma - la cui decisione è stata confermata dalla Corte d'appello di Bologna - ha ordinato la cessazione del comportamento antisindacale dell'imprenditore consistito nell'aver impedito lo svolgimento nei locali aziendali di talune assemblee indette dalle associazioni sindacali "esterne" firmatarie del contratto collettivo applicato in azienda.

La società ha adito la Suprema corte censurando le pronunce delle corti territoriali nella parte in cui hanno ritenuto le associazioni sindacali stipulanti il contratto collettivo legittimate a indire l'assemblea. In primo luogo, secondo il ricorrente, ciò sarebbe precluso dal tenore letterale dell'articolo 20 dello statuto dei lavoratori secondo cui le assemblee «sono indette, singolarmente o congiuntamente, dalle rappresentanze sindacali aziendali nell'unità produttiva». In secondo luogo, una siffatta legittimazione non potrebbe neppure trovare fondamento nel contratto collettivo, laddove questo prevede che «il diritto di assemblea ... sarà esercitato ad istanza di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, congiuntamente stipulanti...».

La Cassazione ha rigettato il ricorso secondo un iter argomentativo che muove peraltro dalla condivisione della prima censura formulata dal ricorrente: secondo la Suprema corte, infatti, l'articolo 20 detta un principio di esclusività in ossequio al quale i soggetti legittimati a convocare le assemblee sono effettivamente e unicamente le rappresentanze sindacali aziendali. Tuttavia, nulla osta a che la contrattazione collettiva ampli il novero dei soggetti legittimati sino a includervi associazioni sindacali "esterne", atteso che è proprio l'articolo 20 a fare salve eventuali disposizioni di maggior favore «stabilite dai contratti collettivi di lavoro, anche aziendali».

La Cassazione conclude poi negando che la previsione collettiva del caso specifico possa essere interpretata nel senso di conferire alle associazioni sindacali un mero potere di impulso, riservando il potere di indire l'assemblea alle sole rappresentanze sindacali aziendali: così argomentando, la previsione del contratto collettivo in esame «si rivelerebbe certamente inutile», atteso che non si rinviene nell'ordinamento alcuna preclusione a che qualsiasi soggetto possa «veicolare, attraverso i



soggetti legittimati per legge ad indire l' assemblea, le proprie istanze».

Dunque, seppure il tenore letterale dell' articolo 20 dello statuto limiti il novero dei soggetti legittimati a convocare le assemblee alle sole rappresentanze sindacali aziendali, deve riconoscersi la piena legittimità delle norme collettive che amplino tale novero, a condizione che - come espressamente richiesto dalla Cassazione nella pronuncia 25103/2018 - venga rispettato il principio di «effettiva rappresentatività» dei soggetti legittimati (qui garantita dalla qualità di «firmataria del contratto collettivo applicato nell' unità produttiva»).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Angelo Zambelli

Punta su innovazione e sviluppo estero

UniCredit, piani per le imprese

UniCredit ha lanciato UniCredit for Growth, un percorso di accompagnamento dedicato alle imprese italiane per delineare strategie evolute nei nuovi contesti globali e tecnologici. L'iniziativa punta anche a individuare le migliori soluzioni per rendere concreti i progetti di crescita. Il piano è dedicato a 70 imprese distintive per performance, potenzialità di crescita, attitudine all'innovazione e apertura internazionale. Sono previste cinque tappe itineranti sul territorio, che saranno ospitate nelle sedi di grandi aziende italiane rappresentative dei temi che verranno affrontati nelle varie giornate. Ognuna delle tappe, che avranno l'impostazione di un workshop, sarà dedicata a un argomento diverso.

«Siamo particolarmente orgogliosi di lanciare a Torino UniCredit for Growth», ha sottolineato Giovanni Ronca, co-head Italia di UniCredit. «È un'iniziativa che dà ulteriore continuità ai nostri interventi di affiancamento e sostegno alle imprese italiane, soprattutto quelle a più alto potenziale e candidate ad affermarsi come eccellenze del nostro sistema paese. Tra nuove sfide e opportunità, in un contesto economico globale in rapida evoluzione, crediamo fermamente che le testimonianze dirette da parte di esperti e delle stesse aziende costituiscano un'occasione di reciproco arricchimento per costruire insieme le basi di un dialogo strategico e di un supporto concreto. UniCredit for Growth è per noi un incredibile investimento sul capitale umano delle classi imprenditoriali del made in Italy presenti e future, su cui continueremo a impegnarci con azioni mirate rivolte a diffondere le competenze più moderne».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi MERCATI E FINANZA 12 ottobre 2018 23

Aziende: nel semestre investimenti in aumento del 79% a 4,8 mld euro

Cresce il private equity

Triplicato il numero di exit rispetto al 2017

Dividendi Cariplo promuove Intesa Sp

Nominato a.i. e responsabile Italia Roland Berger, Arpaia al vertice

CON 100 MLN Goldman e Blackstone in Prima

Punto su innovazione e sviluppo estero UniCredit, piani per le imprese